



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NARH09000Q

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI" C/MMARE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza è estremamente svantaggiato. La maggior parte delle famiglie di provenienza è costituito da famiglie monoreddito, spesso i genitori sono separati, alcuni ragazzi non vivono con le famiglie di origine e altri sono affidati ai nonni, agli zii, oppure, nei casi più gravi, sono affidati a case famiglia. E' limitato il numero di alunni di origine straniera presente nel nostro Istituto, soprattutto se rapportato al dato nazionale. La scuola in questo contesto può offrire una valida opportunità quale elemento di aggregazione e di formazione, inoltre il conseguimento della qualifica permette agli alunni di lavorare già dopo il terzo anno. Il territorio, a vocazione turistica, ha potenzialità eccellenti e l'Istituto contribuisce fortemente al suo sviluppo. A Castellammare di Stabia il numero dei locali che offrono ristorazione sono diventati numerosissimi, per cui le opportunità di inserimento lavorativo sono altrettanto numerose.</p>	<p>I contesti familiari e la formazione di base degli alunni, compromettono notevolmente lo sforzo formativo che la scuola si prefigge. Nonostante gli sforzi enormi, specie nel primo anno scolastico, il passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore si presenta complesso, spesso accade che i ragazzi non riescano subito a comprendere le opportunità formative e successivamente lavorative offerte dalla scuola. Soprattutto nel biennio gli alunni si trovano sprovvisti della visione formativa del percorso di studio intrapreso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto opera in un territorio a forte vocazione turistica, molto esteso, comprende la zona dei Cantieri metallurgici con la sede di Rovigliano, Castellammare di Stabia centro, Agerola. E' un territorio che si sta sviluppando, alterna a periodi di alta stagione delle strutture ricettive e delle strutture ristorative, il lavoro concentrato nel fine settimana in tutto il resto dell'anno. Inoltre Castellammare vanta il Porto turistico più grande del meridione. La scuola è riuscita con il CTS a creare delle reti di scopo e promuovere continui interventi di formazione e opportunità lavorative. Il contributo dell'Istituto è fortemente richiesto sul territorio. I partner del CTS, la rappresentanza della Compagnie di navigazione, MSC Crociere e Grimaldi Lines, consentono percorsi di formazione privilegiati e inserimenti nel mondo del lavoro.</p>	<p>Un vincolo rilevante è rappresentato dalla gestione politica ed economica degli investimenti, a livello nazionale e locale che non consente la piena valorizzazione del ricco patrimonio artistico, culturale, archeologico, paesaggistico, termale del territorio in cui opera il nostro Istituto.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse finanziarie di cui si avvale la scuola sono prevalentemente di origine statale, molti finanziamenti si sono avuti in quanto è stata promossa ed autorizzata una ricca progettazione PON e POR. Il plesso centrale, il plesso OIERMO e la sede di Rovigliano, pur non essendo in una posizione centrale è raggiungibile utilizzando i mezzi propri, i mezzi pubblici, la Circumvesuviana e i Bus locali. La sede di Agerola, è raggiungibile o con mezzi privati o con la linea di trasporto pubblico. Gli edifici di cui consta l'Istituto Viviani rispettano la normativa di sicurezza, attualmente in vigore, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tre sedi sono dotate dei laboratori di Indirizzo perfettamente rispondenti alla normativa attualmente in vigore sul piano della sicurezza alimentare e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro . E' presente una biblioteca e una palestra nella sede centrale. La sede centrale è completamente cablata. Dal prossimo anno saranno attivi : l' Indirizzo " Agricoltura,sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" e " I percorsi triennali leFP Operatore della Ristorazione-Settore: Preparazione pasti percorso triennale", in sussidiarietà con la Regione Campania– turismo e sport e operatore ristorazione.</p>	<p>Il contributo volontario è pagato da una piccola parte degli allievi, molte famiglie si limitano a sovvenzionare i figli prevalentemente nelle uscite didattiche, nei viaggi di istruzione, nelle attività di cineforum e nelle Manifestazioni teatrali. C'è l'opinione diffusa che il diritto allo studio comprenda anche tutti i costi di mantenimento, anche dopo l'età dell'obbligatorietà. Ad Agerola sta partendo la costruzione del nuovo edificio scolastico. L'Ente gestore, la città metropolitana, essendo il nostro Istituto per la sede centrale, la sede OIERMO ed il plesso di Rovigliano un forte fitto passivo, aspetta che l'Ente locale individui l'area per la costruzione di un nuovo edificio a Castellammare di Stabia, con tutti gli spazi necessari che consentono a tutto il Personale Docente ed ATA ed agli Allievi di esprimere al meglio tutte le potenzialità non espresse.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre il 70% del Personale Docente ed ATA ha una età che va dai 45 anni in su, i contratti al 70% sono contratti a tempo indeterminato. I Docenti di sostegno che lavorano a scuola sono prevalentemente specializzati sul sostegno, anche quelli che lavorano in assegnazione provvisoria. Limitato è il numero dei Docenti non specializzati che rientrano nella fascia di età che va dai 45 anni in su. La F.S. sostegno e il coordinatore sono figure stabili nell' Istituto e sono entrambi specializzati. Inoltre ogni anno partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento. Lo stesso discorso vale per i docenti di sostegno che anno dopo anno si formano e si aggiornano soprattutto grazie ai progetti di rete e di ambito. I Docenti della scuola partecipano attivamente alle attività di formazione proposte dalla scuola che aderisce a tutti i progetti di rete e di ambito promossi. Soprattutto i Docenti più giovani hanno competenze linguistiche ed informatiche certificate.</p>	<p>Il tempo di permanenza dei Docenti nella stessa scuola è fondamentale per la continuità dei percorsi adottati che rischiano di consolidarsi e di essere di ostacolo alla condivisione di nuove metodologie di comunicazione. Il Personale ATA, da molti anni, si rinnova tutti gli anni, quasi nella sua totalità.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la formazione integrale della persona. Con l'attuale riforma degli istituti professionali è stato assegnato un tutor ad ogni alunno in prima classe, in modo da accompagnarlo in tutto il percorso formativo. I corsi serali rappresentano dei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti molto efficaci e richiesti nel nostro territorio, un'opportunità di formazione e di lotta alla dispersione, considerando l'alto tasso di abbandono soprattutto nelle classi terminali.</p>	<p>Il numero dei non ammessi alla seconda classe è un dato troppo rilevante rispetto al dato nazionale e provinciale, e anche il numero degli alunni con giudizio sospeso. Questi dati evidenziano il diverso livello di istruzione, scolarizzazione e formazione tra i due gradi di istruzione. Emergono difficoltà nelle materie scientifiche, criticità che saranno risolte con opportuni interventi già pianificati. Anche gli esiti in uscita non sono particolarmente brillanti. Il numero degli alunni con votazione nella fascia 91-100 è molto bassa, mentre c'è una forte concentrazione nella fascia 71/80 molto al di sopra della media nazionale. Altro dato che denota grande debolezza è il numero degli abbandoni in quinta. Questo è un dato in controtendenza rispetto alla media nazionale regionale e provinciale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Operiamo in un territorio complesso, sono state promosse molteplici attività inclusive con interventi di recupero, di potenziamento e di integrazione finalizzati al successo formativo.</p>	<p>Sulla base delle criticità emerse, si potranno in essere interventi ed azioni necessarie, già previste nel PTOF per il conseguimento di esiti positivi in queste prove.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Formare capitale umano, orientando e costruendo competenze che possano servire allo sviluppo ed alla valorizzazione del territorio, evitando le migrazioni e ridando speranza di inserimento a tutte le età nel mercato del lavoro, è la mission della nostra Scuola che si propone di costruire alternative al disagio ed all'angoscia profonda di sentirsi nullità nell' universo esasperato dell' economia globalizzata, rispondendo al bisogno di chi ha perso il posto di lavoro e deve reinventarsi una professionalità per sopravvivere, il tutto nella profonda e responsabile consapevolezza che il lavoro, come il diritto allo studio, è un bene costituzionalmente garantito al quale noi tutti come rappresentanti delle Istituzioni dobbiamo dare risposta. Cittadinanza attiva, Cultura e Professionalità sono i nostri obiettivi primari e fondamentali. La scuola esalta il protagonismo degli alunni attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi, gare, convegni, manifestazioni e visite guidate, potenziandone la formazione culturale e sociale e la crescita professionale. Nell'istituto si registra un esiguo numero di provvedimenti disciplinari, in quanto gli alunni rispettano e condividono pienamente il Regolamento. L'istituto investe in attività extracurricolari e in progetti mirati all'acquisizione ed allo sviluppo delle competenze chiave secondo i parametri nazionali ed europei, attuando partenariati e gemellaggi con scuole italiane ed europee.</p>	<p>Nell'ottica di una cittadinanza europea, si continua a registrare un numero limitato di alunni che conseguono certificazioni linguistiche. Le competenze informatiche, necessitano di un ulteriore potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti in uscita dal nostro istituto si proiettano con una certa facilità nel mondo del lavoro, date le numerose esperienze professionali condotte nel corso del quinquennio, in Alternanza Scuola-Lavoro. La scuola programma la propria azione a partire dagli esiti, e rimodula il tiro per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, tenendo conto delle esigenze, dei bisogni, delle richieste provenienti dal mercato del lavoro e dal territorio. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è alta. Le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati sono alte. Il ruolo fondante di questo Istituto è la formazione professionale ed in tal senso mira a potenziare soprattutto la formazione permanente.</p>	<p>In una situazione sociale e politica in rapida e continua evoluzione, l'orientamento costituisce oggi più che mai una sfida per l'educazione e il punto culminante di ogni processo educativo e formativo, uno dei fattori strategici di sviluppo del paese. Stiamo potenziando le attività di orientamento in uscita, in sinergia con l'Università Partenope di Napoli e l'UNISA.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>L'utenza scolastica è disagiata dal punto di vista culturale, sociale ed economico, opera una scelta poco motivata o semplicemente effettuata sull'onda lunga del successo televisivo di alcune trasmissioni. I Docenti operano in un contesto nel quale la loro azione è fortemente sentita. Si sta lavorando molto sulla cultura della documentazione e rendicontazione di tutti i percorsi al fine di poter avere la chiarezza dei percorsi posti in essere, le azioni di monitoraggio, i traguardi raggiunti e da raggiungere, sulla base di obiettivi a medio e a lungo termine. Si sta lavorando alla progettazione di interventi di potenziamento, recupero e consolidamento mirati al successo formativo, a partire dalle prove di ingresso, in modo da intervenire subito e in modo adeguato, per migliorare l'apprendimento degli studenti e delle studentesse, diversificando e personalizzando l'offerta formativa. In questo modo si riescono a individuare tempestivamente, anche eventuali disturbi e/o difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Come in tutti i bilanci, ci sono le poste passive, frutto delle criticità a cui occorre porre rimedio. Quest' anno è stato caratterizzato dal notevole disagio espresso da molti dei nostri allievi che, nella maggior parte dei casi, hanno alle spalle situazioni personali e familiari drammatiche sotto il profilo morale ed economico. Soprattutto le prime classi hanno evidenziato situazioni molto complesse da gestire per tutto il Personale e per il gruppo classe. Occorre che ci rendiamo conto che per molti di questi ragazzi la Scuola è l' ultima risposta e che dopo la Scuola, in molti casi c'è la prospettiva drammatica del carcere. Quali strategie attuare ? Anzitutto rafforzare il rapporto di collaborazione e di supporto con le strutture competenti per interventi psicologico adeguati e personalizzati che possano fare da supporto all' azione pedagogica e formativa della scuola; incrementare il dialogo con le famiglie attraverso un monitoraggio quotidiano delle situazioni particolarmente critiche; avviare da subito piani personalizzati di recupero delle competenze, impegnando i ragazzi con ogni mezzo che impedisca loro di rimanere oziosi e assenti al dialogo educativo. L'obiettivo da raggiungere è interessare i ragazzi con tutti gli espedienti educativi che impediscano loro di abbandonare il percorso formativo. L' inventiva del bene deve caratterizzare la nostra azione educativa.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-L'orario delle lezioni è adeguato, come adeguata ne è stata la durata perché permette agli alunni delle classi quarte e quinte di partecipare alle attività di ASL. -Gli ambienti innovativi sono stati realizzati sia nei laboratori di sala/bar che cucina della centrale, il lab. di ricevimento alla sede di Agerola e il lab. di cucina per la sede di Rovigliano, grazie ai contributi FESR. -Tutti gli alunni dei vari indirizzi utilizzano i laboratori a rotazione in maniera equa ed ordinata. -Le dotazioni tecnologiche presenti sono utilizzate al meglio. -Non è presente la biblioteca, come luogo fisico, in quanto necessitiamo di altri spazi, siamo in attesa dell'individuazione , da parte dell'Ente locale, dell'area sulla quale l'Ente gestore, la città metropolitana, costruirà il nuovo edificio. I Docenti utilizzano interventi e strategie di insegnamento disciplinare sulla base dei bisogni ed esigenze degli allievi. Le relazioni interne, a vario livello, sono caratterizzate da un clima collaborativo, sereno e propositivo; si lavora per la costruzione del dialogo e della crescita sul piano formativo e professionale della comunità. Anche il rapporto con la Dirigenza scolastica e i docenti è sereno e collaborativo. La dirigenza si mostra sempre disponibile ed accogliente ad ascoltare le problematiche di tutti i componenti la comunità scolastica: docenti, personale ATA, allievi genitori. Collaborativo è il clima tra i docenti e il personale amministrativo e tecnico. Gli interventi disciplinari nei confronti dei singoli alunni hanno visto la collaborazione piena tra alunni, genitori, docenti e D.S.</p>	<p>-L'articolazione in più sedi, mentre offre al territorio una capillare presenza dell'istituzione scolastica, rappresenta una complessità , a causa dell'insufficienza numerica del Personale L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa, lo sviluppo e la crescita dei corsi serali hanno costituito il dato più significativo della presenza della Scuola sul territorio, che si è sentito ascoltato nella sua richiesta di formazione, a prescindere dall'età dei suoi componenti, per poter accedere a nuove e concrete opportunità di lavoro. L'implementazione dell'Indirizzo complementare professionale agrario: "Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", esige uno sforzo comune attraverso una strategica attività di orientamento che consenta all'utenza di cogliere l'importanza di quest'altra opportunità che può costruire altre e significative opportunità di lavoro. I cospicui interventi di decoro manutentivi e di adeguamento alla normativa attualmente in vigore sulla sicurezza sul lavoro, l'igiene e la sicurezza alimentare, costituiscono un altro passo per il miglioramento dell'esistente, con l'impegno che stiamo cercando di approfondire presso gli organi competenti per la realizzazione di strutture adeguate e degne di un istituto alberghiero e di una Comunità scolastica che vuole crescere e migliorare i suoi standard qualitativi

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	<p>Occorre potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti a livello di scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Vanno evidenziati i risultati positivi relativi al potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, lo sviluppo e la crescita dei corsi serali, la promozione di molteplici attività inclusive con interventi di potenziamento e di integrazione, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti, l'implementazione dell'indirizzo complementare professionale agrario: "Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi</p>	<p>Le attività di orientamento devono essere ancora di più potenziate e pubblicizzate, in modo da coinvolgere ancora di più le famiglie e gli studenti possano seguire il consiglio orientativo della scuola.</p>

per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>L'Istituto ha un ruolo strategico in relazione ai processi di riconversione produttiva ed al potenziamento della vocazione turistico-ricettiva dell'intera area stabiese e dei monti Lattari. Lo sviluppo socio-economico dell'area richiede infatti figure professionali qualificate che solo l'istituzione scolastica è in grado di formare. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise da tutta la comunità scolastica e rese note sul territorio ed a livello nazionale, attraverso rapporti costanti con altri istituti professionali e di Alta Formazione, riconosciuti a livello internazionale. Promozione di percorsi di metodo e di conoscenze illimitate, educazione all'imprenditorialità, sviluppo di una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché a comportamenti socialmente responsabili, alla flessibilità, intesa come capacità di essere sempre innovativi e di trovare soluzioni creative alle criticità del sistema. Una forte criticità è la struttura, fitto passivo per l'Ente gestore, la città metropolitana</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Finalmente dopo ben quattro anni di intenso lavoro la situazione contabile gestionale è stata risanata. Operando in sinergia con l'USR, sono stati effettuati i necessari riscontri sulla documentazione risalente alla gestione dei precedenti Dirigenti e a riconoscere agli aventi diritto i crediti maturati, mettendo in pagamento attività svolte e non retribuite negli anni scolastici precedenti, a partire dal 2012/2013.. Siamo riusciti,</p>

costruendo una cabina di regia con il Vicario, per gli aspetti legali che hanno caratterizzato l' eredità raccolta, con il II collaboratore come presenza storica e con il DSGA che ringrazio personalmente, sotto la supervisione e sempre in contatto con l' USR, a mettere ordine per avviare quest' anno una gestione ordinata, relativa all' anno in corso. E' avvenuta completamente la liquidazione delle competenze al personale interno per le attività "I. e F.P. a.s. 2013/2014", le competenze per le attività del progetto "Mi metto in gioco a.s. 2012/2013", si è liquidato, altresì, con acquisizione del parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, l'importo dovuto al fornitore Infothesi s.a.s. per le attività PAS "addetto alla panificazione" POR FSE 2007-2013 a.s. 2008/2009.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La dirigenza dell'Istituto Viviani ha aderito al progetto di formazione di rete Ambito 22, attraverso il quale procede sistematicamente ad iscrivere i propri docenti in tutti i corsi di formazione proposti. La dirigenza inoltre favorisce ogni esigenza formativa che i singoli docenti propongono, agevolando la partecipazione dei docenti ai percorsi di studio. Inoltre, nei limiti delle disponibilità finanziarie della scuola e delle risorse professionali a disposizione organizza i corsi di formazione obbligatori per legge in tema di Sicurezza sul lavoro sia per il personale docente che per il personale ATA. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>	<p>Potenziare l'aggiornamento e la formazione in servizio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In questo a.s. sono state attivate reti: “I luoghi della rete” con Associazione Fanelli; Pon orientamenti con IC Pansini; Pon valorizzazione patrimonio paesaggistico e culturale con il liceo classico Plinio Seniore; Scuola Viva III annualità con l’Ascom e Aziende ricettive del territorio Stabiese ed Agerolese; formazione dei docenti delle classi seconde con Università Partenope di Napoli; reti di scopo con i Comuni del territorio (C.mmare di stabia, Agerola, Santa Maria la Carità, Sant’Antonio Abate, Scafati, Meta) . -Rapporti istituzionali e a seminari organizzati dal Comune di Castellammare di Stabia, dal Commissariato di Polizia, dall’AsINapoli3 sud. -Gli alunni hanno acquisito una conoscenza delle istituzioni del territorio che spesso erano considerate estranee al loro mondo e non meritevoli della loro fiducia. -I genitori partecipando ai consigli di classe in particolare e più in generale agli OO.CC. hanno avuto la possibilità di proporre quanto opportuno per l’offerta formativa. -Con la partecipazione al Comitato di valutazione ed al Consiglio di istituto i genitori hanno contribuito agli interventi formativi. -I genitori membri del Consiglio di Istituto sono stati chiamati all’esame ed all’approvazione sia del Regolamento di Istituto e sia al patto di corresponsabilità. -In quest’anno scolastico si è attivato per la prima volta il registro elettronico ed attraverso i coordinatori delle classi si è mantenuta una adeguata informazione alle famiglie.</p>	<p>Occorre potenziare le iniziative rivolte ai genitori e i momenti di confronto, partecipazione e condivisione con gli stessi sull’offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell’offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Promuovere la diminuzione dell'abbandono scolastico

Traguardo

Ridurre la media degli abbandoni, dal prossimo anno scolastico 2019-20. Sarà attivo il percorso triennale leFP oltre al corso serale per gli adulti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

Priorità

Aumentare il successo formativo di tutti gli alunni

Traguardo

Tra diurno e serale aiutare ciascun allievo al raggiungimento del successo formativo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

Priorità

Coinvolgimento del territorio alla vita scolastica

Traguardo

Coinvolgere Il Comitato Tecnico Scientifico a rafforzamento qualitativo dell'offerta formativa, aperto alle migliori professionalità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Nel rispetto della piena inclusione e di valorizzare le diverse abilità, è necessario rinforzare le conoscenze delle discipline delle prove Invalsi per permettere la reale acquisizione delle competenze per affrontare con successo le prove nazionali

Traguardo

Sostenere i risultati a distanza per incrementare il successo formativo degli studenti nel prosieguo degli studi, nell'accesso al mondo del lavoro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

Priorità

Lavorare per migliorare i risultati Invalsi in Italiano e in Matematica rapportandoli con i risultati regionali e nazionali

Traguardo

Mantenere allineati o superare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica a livello sia regionale che nazionale per acquisire conoscenze abilità personali, sociali e digitali in situazione di studio e nello sviluppo professionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il

curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Competenze di base Comunicazione nelle lingue straniere Competenze digitali Competenze nel settore di indirizzo Spirito di iniziativa e Imprenditorialità

Traguardo

Utilizzare il patrimonio lessicale e d espressivo della lingua di ogni disciplina secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

Priorità

Competenze di cittadinanza

Traguardo

Coinvolgere gli alunni alla costruzione dell'offerta formativa per sviluppare la loro capacità di elaborare un progetto di vita

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti, numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

3. Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

4. Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione della mission e della vision nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Avviare sistema di monitoraggio dell'attività degli studenti in uscita nei primi tre anni del periodo post diploma

Traguardo

Aggiornare costantemente le competenze in uscita con i bisogni formativi espressi dal mondo del lavoro adeguando e aggiornando abilità e conoscenze delle discipline di indirizzo e delle discipline collegate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e Privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire gli incontri con enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata effettuata nel rispetto della tipologia di studi professionalizzanti che permettono all'alunno che consegue o la Qualifica IeFP o il diploma al termine del quinto anno, di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro. Inoltre l'Istituto Viviani è sempre più volto ad offrire ai propri alunni le competenze specifiche per inserirsi lavorativamente non solo nel contesto territoriale, ma anche nel territorio nazionale ed internazionale.